

PAR CONDICIO

«Basta ferie forzate Ballarò in teatro»

Floris: per la prima tappa voglio Genova

L'INTERVISTA

ANDREA CASTANINI

GENOVA. I telespettatori non possono vedere Ballarò? Sarà Ballarò a raggiungere i suoi fedelissimi, ovunque si voti. E la prima tappa potrebbe essere proprio in un teatro di Genova. L'idea è di Giovanni Floris, conduttore di uno dei contenitori politici tv "spenti" per tutto il mese di marzo da un'estensione della par condicio decisa in sede di Commissione parlamentare di vigilanza e ratificata dal Cda Rai.

Floris, il primo Ballarò in teatro si svolgerà a Genova?

«Mi piacerebbe, perché i temi di dibattito in Liguria sono quelli che piacciono a Ballarò: i pensionati, il lavoro, le infrastrutture».

A che punto siete?

«Stiamo contattando i candidati, chiederemo anche la collaborazio-

ne della Fnsi e dell'Ordine dei giornalisti. Poi bisognerà individuare una sede giusta».

Sarebbe interessante. Finora non ci sono stati faccia a faccia tra Burlando e Biasotti.

«Secondo i sondaggi, se la giocatoria per pochi punti, e questo renderebbe il confronto ancora più interessante. Almeno per noi di Ballarò.

E poi ci farebbe piacere svolgere il servizio pubblico per cui siamo pagati».

Lei aveva detto che se avessero sospeso Ballarò ne avrebbe approfittato per una settimana bianca con i figli.

«Sono tornato domenica. Ora non vedo l'ora di reagire a

questo periodo di ferie forzate».

D'altronde gli argomenti di dibattito ci sarebbero.

Mi sembra di sì: candidati che non possono essere votati, elettori che non possono votare i loro candidati. E giornalisti costretti a portare in giro le loro trasmissioni».

castanini@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Floris